



ASSOCIAZIONE GRANARIA DI MILANO

CONTRATTO ITALIANO

PER GRASSI ANIMALI USO ZOOTECNICO

« Ferrocisterna e / o autocisterna »

Contratto N. **138**

In vigore dal 1° Settembre 1994

Redatto in doppio a il

a conferma del contratto già stipulato fra le parti.

A tutte le condizioni generali elencate, oltre a quelle stampate e manoscritte del presente contratto, da interpretarsi, ove occorresse, secondo gli Usi commerciali della Piazza di Milano e sottoposte alle condizioni dello Statuto e dei Regolamenti, oggi vigenti, dell'Associazione Granaria di Milano.

- 1) Venditore:
- 2) Compratore:
- 3) Mediatore:
- 4) Merce:
- 5) Qualità:
- Origine { bovina:
suina:
altra:
mista:
- secondo « denominazione e/o base contenuto analitico »
- secondo campione « reale » depositato
- secondo campione « tipo » depositato
- 6) Condizionamento: merce sana, leale e mercantile.

7) Caratteristiche (sul tal quale)	TIPO N. 1		TIPO N. 2	TIPO N. 3	TIPO N. 4	TIPO N. 5
	bovino	suino				
ACIDITÀ (Acido oleico)	2%	1%	4%	7%	10%	superiore a 12%
COLORE, SCALA F.A.C.	non sup. a 7	non sup. a 3	non sup. a 15	non sup. a 21	non sup. a 33	superiore a 33
UMIDITÀ						
IMPURITÀ (etere di petrolio)	1%	1%	2%	3% di cui: max 1% insaponif.	3% di cui: max 1% insaponif.	3% di cui: max 1,50% insap.
INSAPONIFICABILE (etere di petrolio)						
NUMERO PEROSSIDI (N.D.G.)	6	8	10	12	15	20

- 8) Quantità* (vedasi art. VII delle condizioni generali) { a) circa
b) quantità precisa
- 9) Esecuzione
a) secondo clausola « consegna » (vedasi art. IX delle condizioni generali)
b) secondo clausola « ritiro » (vedasi art. X delle condizioni generali)
- 10) Termini di esecuzione:
- 11) Merce resa franco di spesa a:
- 12) Mezzi di trasporto:
- 13) Imballaggio/Confezionamento:
- 14) Prezzo: Lire italiane per 100 kg (vedasi art. XIV delle condizioni generali)
- 15) Pagamento (vedasi art. XVI delle condizioni generali)
- 16) Piazza di riferimento:
- 17) Mediazione:
- 18) Condizioni speciali:
- 19) Arbitrato (da esperirsi presso l'Associazione Granaria di Milano da Arbitri irrivali amichevoli compositori secondo gli articoli XXI e XXII delle condizioni generali)

* Nelle clausole 8 (Quantità) e 9 (Esecuzione), affinché il contratto non s'intenda concluso con la condizione contrassegnata dalla lettera a), occorre che la medesima sia cancellata e sia espressamente compilata quella indicata con la lettera b).

CONDIZIONI GENERALI A TERGO

CONDIZIONI GENERALI

Oltre alle condizioni tanto manoscritte che stampate retroscritte, il presente contratto è regolato dalle seguenti clausole:

- Ogni consegna deve considerarsi come contratto separato.
- La merce, quando la vendita non sia fatta salvo visita, dovrà essere sempre ed in ogni caso ritirata dal compratore.
- I termini di tempo che nel presente contratto sono espressi in giorni, s'intendono consecutivi, salvo diversa specificazione.
- La merce non è garantita esente da difetti occulti, salvo che in contratto vengano chiaramente indicati tali difetti.
- Il sabato è considerato, convenzionalmente, festivo a tutti gli effetti contrattuali. Sono inoltre, considerati festivi i giorni dichiarati tali nel luogo di esecuzione del contratto e la parte ivi residente deve darne comunicazione in tempo utile alla controparte.

I PARTE (QUALITÀ - ABBUONI - RECLAMI - CAMPIONAMENTO - ANALISI)

- Art. I - QUALITÀ**
a) La merce venduta su « campione reale » - la cui dizione va tassativamente espressa - deve corrispondere al campione sul quale la vendita è stata perfezionata.
b) La merce venduta su « denominazione e/o base contenuto analitico » deve essere conforme alle caratteristiche convenute.
Il compratore non ha diritto di rifiutare merce di qualità migliore di quella contrattata, purché essa corrisponda allo stesso tipo e produzione.
Nella contrattazione su « campione », mancando i campioni di vendita sigillati in contraddittorio dalle parti, fa fede il campione sigillato nelle mani del mediatore.
- Art. II - TOLLERANZE E ABBUONI**
Gli abbuoni o i bonifici, per eccedenze o deficienze qualitative, rispetto al pattuito, vanno regolati proporzionalmente per ogni punto (frazione in proporzione) e sono calcolati sul prezzo di contratto.
Le caratteristiche indicate in contratto, seguite dalle parole "minimo" o "massimo" rappresentano condizioni essenziali la cui inosservanza dà facoltà al compratore di esercitare il diritto di rifiuto della merce.
- a) ACIDITÀ (espressa in acido oleico)**
- Tipo n. 1 - Le eccedenze, fino al massimo di un punto percentuale, rispetto al pattuito, daranno luogo ad un abbuono dell'1% a favore del compratore.
- Tipo n. 2 - Le eccedenze, fino al massimo di due punti percentuali, rispetto al pattuito, daranno luogo ad un abbuono dell'1% per ogni punto, a favore del compratore.
- Tipo n. 3 - Le eccedenze, fino al massimo di due punti percentuali, rispetto al pattuito, daranno luogo ad un abbuono dell'1% per ogni punto, a favore del compratore.
- Tipo n. 4 - Le eccedenze, fino al massimo di due punti percentuali, rispetto al pattuito, daranno luogo ad un abbuono dell'1% per ogni punto, a favore del compratore.
- Tipo n. 5 - Le eccedenze, fino al massimo di cinque punti percentuali, rispetto al pattuito, daranno luogo ad un abbuono dell'1% per ogni punto, a favore del compratore.
- b) M.I.U.: Umidità + Impurità (etere di petrolio) + Insaponificabile (etere di petrolio)**
- Tipo n. 1 - Le eccedenze, fino ad un punto percentuale, rispetto al pattuito, daranno luogo ad un abbuono dell'1% a favore del compratore.
- dal 1,01% ad un massimo di 2 punti percentuali: abbuono dell'1,50% a favore del compratore.
- Tipo n. 2 - Le eccedenze, fino a due punti percentuali, rispetto al pattuito, daranno luogo ad un abbuono dell'1% per ogni punto, a favore del compratore.
- dal 2,01% ad un massimo di 4 punti percentuali: abbuono dell'1,50% per ogni punto, a favore del compratore.
- Tipo n. 3 - Le eccedenze, fino a tre punti percentuali, rispetto al pattuito, daranno luogo ad un abbuono dell'1% per ogni punto, a favore del compratore.
- dal 3,01% ad un massimo di 5 punti percentuali: abbuono dell'1,50% per ogni punto, a favore del compratore.
- Tipo n. 4 - Le eccedenze, fino a tre punti percentuali, rispetto al pattuito, daranno luogo ad un abbuono dell'1% per ogni punto, a favore del compratore.
- dal 3,01% ad un massimo di 5 punti percentuali: abbuono dell'1,50% per ogni punto, a favore del compratore.
- Tipo n. 5 - Le eccedenze, fino a 4 punti percentuali, rispetto al pattuito, daranno luogo ad un abbuono dell'1% per ogni punto, a favore del compratore.
- dal 4,01% ad un massimo di 7 punti: abbuono dell'1,50% per ogni punto, a favore del compratore.
- Per il punto a) - ed il punto b) limitatamente ai tipi 1 e 2, i contenuti superiori ai limiti massimi indicati daranno facoltà al compratore di esercitare il diritto di rifiuto della merce. Per quanto riguarda il punto b) - tipi 3, 4, 5, i contenuti superiori ai limiti massimi indicati daranno facoltà al compratore di esercitare il diritto di rifiuto della merce oppure, a sua scelta - qualora il prodotto venisse ugualmente impiegato - avrà diritto ad un abbuono del 3% per ogni punto.
- c) NUMERO DI PEROSSIDI (Metodo: Norme Grassi e Derivati)**
L'eccedenza, fino ad un massimo di un punto, darà luogo ad un abbuono dello 0,20% a favore del compratore. Oltre tale limite, il compratore potrà esercitare il diritto di rifiuto della merce.
- d) COLORE - SCALA F.A.C.** - Per ogni scatto superiore (ossia 2 punti) è riconosciuto un abbuono dell'1% a favore del compratore.
- e) RANCIDITÀ (Saggio di Kreis)**
Il Saggio di Kreis leggermente positivo, in presenza di un numero di Perossidi inferiore a 10 unità, è considerato negativo, per il Tipo n. 1.
Per i Tipi numeri 2, 3, 4 e 5: il Saggio di Kreis è tollerato leggermente positivo.
- f) POLITENE** - È tollerato nella misura massima di 200 ppm.
- g) COLESTEROLO** - Dev'essere uguale o superiore al 97% rispetto agli Steroli totali.
- Qualora l'accordo amichevole non fosse possibile, le deficienze qualitative oltre i limiti previsti dal presente Articolo, saranno materia di esame per l'arbitrato da esperirsi sul campione depositato o sui risultati delle analisi e/o perizie eseguite dal laboratorio dell'Associazione.
-
- Art. III - RECLAMI**
Di qualunque reclamo e/o contestazione che il compratore intendesse sollevare al venditore per la merce ricevuta, deve darne comunicazione, a pena di decadenza, al venditore stesso per telegramma e/o telex entro e non oltre 2 (due) giorni lavorativi successivi al ricevimento della merce. Per le vendite concluse franco partenza o franco arrivo, qualora la merce venga consegnata per conto del venditore da altra ditta, il reclamo, negli stessi tempi e modi, deve essere inviato dal ricevitore, oltre che al proprio diretto venditore, anche a chi ha effettuato la consegna. I venditori-compratori intermedi dovranno ritrasmettere tale comunicazione al loro diretto venditore/compratore entro il giorno lavorativo successivo a quello in cui riceveranno la comunicazione.
- Art. IV - CAMPIONAMENTO**
Nel caso di vendite « franco partenza », il campionamento viene effettuato in partenza. Nel caso di vendite « franco arrivo » il campionamento viene effettuato all'arrivo.
Il campionamento dev'essere separatamente effettuato per ogni singolo carico e dev'essere eseguito nel contraddittorio delle parti contraenti. Se uno dei due contraenti non si presenta o, pur essendo presente, si rifiuta, o non si fa rappresentare al prelevamento dei campioni in contraddittorio, fanno fede i campioni fatti prelevare e suggellare dalla parte diligente, uno dei quali dev'essere tenuto a disposizione della controparte.
Nei casi di cui al successivo art. XIX, il campionamento viene effettuato all'atto del carico della merce sul mezzo di trasporto.
Di ogni singolo carico debbono essere prelevati e sigillati almeno 2 (due) campioni di almeno 200 (duecento) grammi ciascuno. Il prelevamento dei campioni dev'essere effettuato secondo quanto previsto dalle Norme italiane per il controllo dei Grassi e Derivati (N.G.D.).
- Art. V - ANALISI - PERIZIE**
Nel caso in cui s'intenda procedere alla verifica, mediante analisi, delle caratteristiche contrattuali del grasso oggetto della consegna, si procede come segue.
La parte richiedente l'analisi spedisce uno dei campioni, prelevati a norma di quanto previsto dal precedente articolo, al Laboratorio Chimico-Micrografico dell'Associazione Granaria di Milano (o ad altro eventualmente convenuto ed espressamente indicato in contratto) entro 3 (tre) giorni lavorativi dal ricevimento della merce con le istruzioni sulle determinazioni analitiche da effettuare, dandone contestualmente comunicazioni per telegramma o telex alla controparte.
La stessa parte richiedente l'analisi deve poi inviare alla controparte copia del certificato d'analisi, entro e non oltre 3 (tre) giorni lavorativi dalla sua ricezione.
La controparte, se ha motivo di contestarne i risultati, ha facoltà di far effettuare la ripetizione dell'analisi inviando - a sua volta - allo stesso Laboratorio, entro 3 (tre) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, un altro dei campioni prelevati, con le istruzioni sulle determinazioni analitiche da effettuare, dando di ciò contestuale notizia per telegramma o telex all'altra parte.
L'esito della seconda analisi, dev'essere comunicato alla controparte entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla data di ricevimento del relativo certificato.
In questa ipotesi, sarà considerata finale e definitiva la media delle risultanze analitiche.
Le spese d'analisi sono a carico della parte soccombente, per gli elementi che risultassero non conformi alle caratteristiche contrattuali.
- Art. VI - METODI DI ANALISI**
Ai fini dell'accertamento mediante analisi delle caratteristiche qualitative, saranno applicati i Metodi d'analisi previsti dalle Norme Italiane per il controllo dei Grassi e Derivati (N.G.D.).
-
- II PARTE (QUANTITÀ - ESECUZIONE - PAGAMENTO - CLAUSOLA COMPROMISSORIA)**
- Art. VII - QUANTITÀ**
In caso di vendite effettuate con la clausola « quantità bloccata » o « precisa », l'eventuale eccedenza rispetto a quanto concordato in contratto, è considerata oggetto di un nuovo e separato contratto.
In caso di vendita con la clausola « circa » è tollerata per ogni consegna un'esecuzione in più o in meno del 2% (due per cento) della quantità contrattata, al prezzo di contratto, in facoltà del venditore.

Art. VIII - - TERMINI DI CONSEGNA O RITIRO

I termini di consegna o ritiro sono così stabiliti:

- a) - per consegna o ritiro « prontissima/o » od « immediata/o »: entro tre giorni lavorativi;
- b) - per consegna o ritiro « pronta/o »: entro otto giorni lavorativi;
- c) - per consegna o ritiro « entro una data fissa »: entro il periodo di tempo stabilito;
- d) - per consegna o ritiro « entro un determinato numero di giorni » o « differita/o »: nei termini pattuiti;
- e) - per consegna o ritiro « ripartita/o in uno o più periodi di tempo »: per ogni quota, entro il periodo od i periodi stabiliti in uno o più giorni lavorativi qualsiasi del periodo stabilito.

Nei casi d) ed e) nel termine di consegna o ritiro pattuito sono computabili tutti i giorni intercorrenti anche se festivi o comunque non lavorativi.

Per consegna o spedizione o ritiro a decade o quindicina o mensile, s'intendono:

- per prima decade: il periodo del mese che va dal 1° al 10° giorno incluso;
- per seconda decade: il periodo del mese che va dal 11° al 20° giorno, incluso;
- per terza decade: il periodo che va dal 21° all'ultimo giorno (incluso) del mese;
- per prima quindicina: il periodo del mese che va dal 1° al 15° giorno incluso;
- per seconda quindicina: il periodo che va dal 16° all'ultimo giorno (incluso) del mese;
- per mensile: il periodo che va dal 1° all'ultimo giorno (incluso) di ogni mese convenuto.

Se l'ultimo giorno utile per la consegna o il ritiro cade in giornata festiva o non lavorativa la consegna o il ritiro sono protratti al giorno successivo non festivo e lavorativo.

Art. IX - - ESECUZIONE SECONDO CLAUSOLA « CONSEGNA »

- Adempimenti del venditore

Il venditore è tenuto ad effettuare la « messa a disposizione » della merce secondo le seguenti modalità:

- nelle vendite effettuate con la clausola « consegna prontissima » o « pronta », la messa a disposizione della merce è implicita nella conclusione dell'affare;
- nelle vendite ad « esecuzione differita », il venditore può effettuare la messa a disposizione oltre che in uno qualsiasi dei giorni del periodo pattuito, anche antecedentemente l'inizio di detto periodo, fermi restando i termini di tutti gli altri adempimenti contrattuali;
- nelle vendite effettuate con la clausola « consegne ripartite », la messa a disposizione deve essere effettuata in tempo utile affinché le consegne stesse possano essere suddivise in quantità pressoché eguali nel corso del periodo pattuito;
- la messa a disposizione dev'essere fatta a mezzo telex o telegramma, in uno dei giorni lavorativi del periodo contrattuale e deve contenere indicazioni sufficientemente chiare affinché il compratore possa adeguarvisi con normale diligenza, con particolare riferimento al contratto, alla merce, alla quantità ed al luogo di consegna. Se fatta l'ultimo giorno lavorativo di detto periodo, dev'essere comunicata per telegramma presentato entro e non oltre le ore 12 (dodici) ovvero per telex trasmesso entro e non oltre la stessa ora.

Negli altri giorni del periodo contrattuale, il telegramma o il telex recante la messa a disposizione dovrà rispettivamente essere presentato/trasmesso entro e non oltre le ore 18 (diciotto).

Se presentato/trasmesso dopo le ore 18, la messa a disposizione s'intende valida, ad ogni effetto, come fatta il giorno lavorativo successivo;

- il venditore deve accordare al compratore una franchigia di otto giorni lavorativi per ritirare la merce. Detta franchigia decorre dal giorno successivo a quello della messa a disposizione quando questa è effettuata nel corso del periodo pattuito, e dal primo giorno utile di detto periodo quando la messa a disposizione sia effettuata antecedentemente l'inizio del periodo pattuito medesimo;
- il compratore ritardato nel ricevimento della messa a disposizione oltre il secondo giorno lavorativo successivo alla data dell'inoltro della stessa, dà facoltà al compratore di ottenere una corrispondente proroga del termine di franchigia. Per valersi di tale facoltà, il compratore dovrà dare al venditore comunicazione del ritardo a mezzo telegramma o telex inoltrato entro il giorno lavorativo successivo al ricevimento della messa a disposizione. Su richiesta del venditore, il compratore dovrà documentare prontamente il ritardo denunciato.

- Adempimenti del compratore

Il compratore è tenuto a dare al venditore le istruzioni necessarie per la consegna della merce - o per la sua spedizione per il caso di vendita « franco arrivo » - secondo le seguenti modalità:

- nelle vendite effettuate con la clausola « consegna o spedizione prontissima »: alla conclusione dell'affare;
- nelle vendite effettuate con la clausola « consegna o spedizione pronta »: entro i tre giorni successivi alla data della conclusione del contratto;
- nelle vendite effettuate con la clausola « consegna o spedizione differita o ripartita in un determinato numero di giorni »: in tempo utile per l'esecuzione nei termini convenuti.

In caso di ritardate istruzioni da parte del compratore per la consegna o la spedizione della merce, il venditore ha la facoltà di prorarre i termini di consegna o di spedizione per un periodo di tempo corrispondente al ritardo.

Art. X - - ESECUZIONE SECONDO CLAUSOLA « RITIRO »

- Adempimenti del compratore

Il compratore ha la facoltà di ritirare la merce - o di richiederne la spedizione in caso di vendita « franco arrivo » - in uno qualsiasi dei giorni del periodo stabilito.

Nelle vendite effettuate con la clausola « ritiro prontissimo » o « pronto » il compratore non è tenuto a dare istruzioni al venditore per l'approntamento della merce o per la sua spedizione, intendendosi esse implicite nella conclusione dell'affare.

Nelle vendite ad « esecuzione differita », il compratore è tenuto a dare istruzioni al venditore in tempo utile per l'approntamento della merce o, rispettivamente, per la sua spedizione.

Nelle vendite effettuate con la clausola « ritiri ripartiti nel corso del periodo pattuito », il compratore è tenuto a dare istruzioni al venditore in tempo utile perché i ritiri o rispettivamente le spedizioni possano essere suddivisi in quantità pressoché eguali nel corso del periodo pattuito.

- Adempimenti del venditore

Il venditore ha l'obbligo di approntare la merce per renderne possibile il ritiro o la spedizione, conformemente alle disposizioni del compratore, entro i termini pattuiti.

Art. XI - - LUOGO DI CONSEGNA

Per luogo di consegna si intende la località o le località nelle quali il venditore si è obbligato a consegnare la merce al compratore.

Il venditore è esonerato da ogni spesa, rischio e responsabilità dal momento dell'avvenuta consegna della merce effettuata nel luogo ed alle condizioni convenute.

Nelle vendite « franco partenza » il luogo di consegna è lo stabilimento del venditore o altro luogo da questi indicato; nelle vendite « franco arrivo » il luogo di consegna è il domicilio del compratore o altro luogo da questi indicato.

Art. XII - - MANCATA OSSERVANZA DEI TERMINI DI ESECUZIONE

La mancata osservanza dei termini di esecuzione da parte del venditore o, rispettivamente, del compratore, dà facoltà all'altro contraente di ritenere risolto il contratto:

- a) scaduti i termini di cui al precedente art. X, nelle vendite effettuate con la clausola consegna o ritiro « prontissima/o » e « immediata/o » e « pronta/o » o « entro una data fissa », o comunque entro 15 (quindici) giorni consecutivi successivi alla data della contrattazione;
- b) negli altri casi, decorso 2 (due) giorni lavorativi successivi alla scadenza dei termini contrattuali di consegna o ritiro o spedizione. Durante i predetti due giorni, il venditore ha il dovere o il diritto di consegnare ed il compratore il diritto o il dovere di ritirare la merce.

Art. XIII - - DIRITTO DI RIFIUTO DELLA MERCE

Il compratore, qualora ritenga di rifiutare la merce perché non conforme alle condizioni contrattuali, potrà sollevare formale contestazione e gli arbitri, nominati a termine del presente contratto, decideranno se al compratore spetta il diritto al rifiuto della merce.

Oltre alle ipotesi previste dall'art. II, il diritto di rifiuto dovrà essere convalidato ogni qualvolta il danno risulterà, a giudizio degli arbitri, di entità superiore al 10% (dieci per cento) del valore della merce.

In ogni caso, per esercitare il diritto al rifiuto, si dovrà procedere al campionamento della merce posta sul veicolo del ricevente o del consegnatario. Se le parti non si accorderanno altrimenti, la merce dovrà essere depositata - per conto di chi spetta - in locali dove risulti individuabile e di cui dovrà essere data comunicazione immediata alla controparte a mezzo telegramma o telex.

Se gli arbitri stabiliranno il diritto al rifiuto della merce, il compratore dovrà essere rimborsato di tutte le spese sostenute per il trasporto, la custodia e la conservazione della merce e sarà in sua facoltà rinunciare alla merce o farsela sostituire o riacquistarla a mezzo Pubblico Mediatore, con rifusione da parte del venditore della differenza fra il prezzo del contratto e quello di riacquisto nonché delle competenze del Pubblico Mediatore. La scelta del compratore dovrà essere comunicata al venditore a mezzo telegramma o telex entro 3 (tre) giorni lavorativi successivi al ricevimento della decisione arbitrale.

Nel caso non venisse riconosciuto il diritto al rifiuto, al compratore competeranno solamente gli abbuoni in base ai risultati delle constatazioni della Camera Arbitrale dell'Associazione, sui campioni prelevati e sigillati in contraddittorio.

Art. XIV - - PREZZO

Salvo che la vendita non sia stata effettuata con la espressa clausola « prezzo finito a tutti gli effetti », l'istituzione di nuovi oneri comunque gravanti sul costo del grasso, oggetto della vendita o della materia prima da cui esso è estratto, o la variazione di oneri in vigore alla data della conclusione del contratto, decise con provvedimenti delle autorità nazionali o comunitarie entrati in vigore tra la citata data e quella della messa a disposizione, determinano corrispondenti aumenti e/o diminuzioni del prezzo di contratto.

Art. XV - - PAGAMENTO

Il pagamento dovrà sempre ed in ogni caso essere effettuato al domicilio del venditore e/o spedizioniere incaricato, per contanti e franco di spese, ad ogni singola consegna. L'emissione di tratte, di ricevute bancarie od equivalenti sul compratore, sia pure a seguito di espressa condizione contrattuale, non modifica - agli effetti della competenza, il patto di pagamento presso il domicilio del venditore.

Per pagamento pronto o vista fattura s'intende un pagamento da effettuarsi non oltre gli 8 (otto) giorni successivi alla consegna o ritiro o spedizione della merce.

Per pagamenti differiti, cioè oltre gli 8 (otto) giorni di cui al comma precedente, la decorrenza dei termini inizia dal giorno di consegna ritiro o spedizione.

Nonostante sia pattuito il pagamento differito, il venditore ha sempre il diritto di esigere il pagamento alla consegna della merce, riconoscendo però al compratore:

- a) in caso di pagamento pattuito pronto uno sconto del 2% (due per cento) sul prezzo di contratto;
- b) in caso di pagamento pattuito differito, oltre allo sconto del 2% (due per cento), una decurtazione dal prezzo di contratto dell'ammontare degli interessi, conteggiati in base al Tasso ufficiale di sconto maggiorato di 4 (quattro) punti, per il periodo intercorrente fra l'ottavo giorno dall'esecuzione ed il termine di pagamento previsto dal contratto.

Se il compratore non accetta questa modifica dei termini di pagamento, con le modalità di cui ai punti a) e b), deve comunicare il proprio rifiuto al venditore entro i termini di franchigia ed il contratto si intenderà risolto con reciproca rifusione delle eventuali differenze di prezzo sulla base del prezzo originario di contratto.

In caso di ritardato pagamento, il venditore ha diritto alla corresponsione degli interessi in base al Tasso ufficiale di sconto maggiorato di 4 (quattro) punti, per il periodo intercorrente tra l'ultimo giorno utile per il pagamento e quello in cui il pagamento stesso è effettuato. Qualora sia previsto il pagamento a mezzo bonifico bancario, lo stesso dovrà essere irrevocabile con la valuta fissa per il beneficiario, entro i termini contrattuali.

In caso di precedenti fatture scoperte relative a pagamenti scaduti per forniture di merce del presente contratto, il venditore avrà facoltà di sospendere le ulteriori consegne e previa messa in mora telegrafica o a mezzo telex di 8 (otto) giorni, se non liquidate, di dichiarare risolto il contratto per colpa della parte mgrosa. Anche per la merce che nel frattempo venisse messa a disposizione, il venditore ha facoltà di sospendere la consegna come più sopra indicato. Gli oneri derivanti da tale sospensione, sono a carico del compratore.

Per le fatture scoperte relative a pagamenti scaduti di altri contratti, il venditore avrà la facoltà di sospendere le ulteriori consegne e, previa messa in mora telegrafica o a mezzo telex di 8 (otto) giorni, se non liquidate, di chiedere la risoluzione del contratto con reciproca rifusione delle eventuali differenze di prezzo e con diritto di compensazione tra tali differenze e l'ammontare delle fatture scoperte.

Qualsiasi reclamo che il compratore avesse in corso per merce ricevuta, non lo esonera dal corrispondere il pagamento al venditore, fatto salvo il caso in cui le differenze qualitative riscontrate diano motivo di rifiuto.

Art. XVI - INADEMPIENZE

Salvo i casi di forza maggiore, l'inadempimento totale o parziale del presente contratto, dà diritto alla parte adempiente di ritenere risolto il contratto, o la parte non eseguita, e alla rifusione del danno da determinarsi, a scelta della parte adempiente, in una somma pari:

- alla differenza tra il prezzo di contratto e la media dei prezzi correnti sulla piazza di riferimento nella prima riunione di Mercato (Listino prezzi dell'Associazione Granaria) successiva al giorno in cui l'altra parte si è resa inadempiente;
- previo avviso per telex o telegramma alla parte inadempiente, alla differenza tra il prezzo di contratto e quello risultante dalla esecuzione coattiva (limitatamente alla quantità non eseguita). La procedura dell'esecuzione coattiva a mezzo di Pubblico Mediatore, va esercitata entro 3 (tre) giorni successivi alla data dell'inadempienza.

Sulla differenza di prezzo accertata, saranno a carico della parte inadempiente gli interessi pari al Tasso Ufficiale di sconto maggiorato di 4 (quattro) punti, a partire dalla data dell'inadempienza, ed eventualmente le spese relative all'esecuzione coattiva.

Sarà considerato senz'altro inadempiente il contraente che fosse dichiarato fallito od in moratoria o che convocasse i creditori per ottenere un concordato, stragiudiziale o giudiziale, o che comunque sospendesse notoriamente i pagamenti. In tal caso l'altro contraente avrà l'obbligo di procedere immediatamente - sempre previo avviso per telex o telegramma alla controparte od al suo agente od intermediario dell'affare - al riacquisto od alla rivendita, oppure, a sua scelta (da esercitare immediatamente nel momento in cui si manifesta l'insolvenza) al rimborso della differenza tra il prezzo di contratto e quello corrente, di tutte le quote del contratto non ancora eseguite al prodursi delle situazioni di cui sopra, ivi comprese quelle per consegne future. Avrà inoltre diritto al rimborso od alla insinuazione, quale creditore della liquidazione o del fallimento delle eventuali differenze, perdite e spese; dovrà dar conto degli eventuali utili, col diritto però di compensare gli utili con le perdite, anche se derivanti dalla liquidazione del presente o di altri contratti in corso con lo stesso contraente.

Art. XVII - CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le cause di forza maggiore invocate, se concernenti gli impianti, sono valide soltanto nel caso in cui il contratto riguardi merce di quel determinato impianto. Qualora l'esecuzione, anche parziale, del contratto sia impedita da una causa di forza maggiore, la parte impedita ad eseguire deve comunicare tempestivamente e chiaramente alla controparte, a mezzo telegramma o telex, il sopraggiunto impedimento indicando la data in cui presumibilmente potrà procedere all'esecuzione del contratto.

Se la causa di forza maggiore è la conseguenza di uno sciopero che interessa soltanto una delle parti contraenti, e la parte impedita ad eseguire chiedi la risoluzione del contratto, è in facoltà dell'altra parte di portare la questione in arbitrato. Gli arbitri dovranno, in tal caso, stabilire se la parte che ha chiesto la risoluzione del contratto dovrà essere tenuta responsabile della non avvenuta esecuzione e risarcire alla controparte eventuali danni o differenze di prezzo.

Se il giustificato ritardo è contenuto in trenta giorni continuativi, il termine di esecuzione è automaticamente prorogato per il periodo corrispondente. Se il ritardo supera i trenta giorni il contratto è risolto a tutti gli effetti senza diritto a risarcimento, limitatamente alla parte non eseguita in dipendenza del caso di forza maggiore.

La parte impedita non può, comunque, trarre alcun obiettivo vantaggio dalla situazione d'impedimento ed è facoltà dell'altra parte di portare la questione in arbitrato per il risarcimento dell'eventuale danno.

Art. XVIII - RISCHI DI VIAGGIO

I rischi di viaggio sono a carico del venditore nel caso di vendite « franco arrivo » e a carico del compratore nel caso di vendite « franco partenza », qualunque sia il mezzo di trasporto usato.

Per le vendite « franco arrivo » i cali, gli ammanchi e le avarie debbono essere immediatamente notificati dal compratore al venditore e constatati con apposito verbale sottoscritto dal vettore. Il ritardo nella consegna dipendente da provati incidenti di viaggio non costituisce causa di risoluzione del contratto.

In caso di spedizione per ferrovia le parti contraenti sono tenute a uniformarsi alle condizioni di trasporto nazionali ed internazionali delle Amministrazioni ferroviarie interessate.

Nel caso di cui al successivo articolo XIX, i rischi di viaggio sono a carico della parte che organizza il trasporto.

Art. XIX - MANCANZA DI MEZZI DI TRASPORTO

Nelle vendite « franco arrivo » il venditore, in caso di comprovata mancanza di mezzi di trasporto, deve darne immediata comunicazione al compratore. Su richiesta del compratore, fatta a mezzo telegramma o telex nel termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento dell'avviso d'impedimento, il venditore deve, inoltre, mettere a disposizione del compratore (nei modi previsti dal precedente art. IX) la merce del luogo dove si trova con contestuale deduzione delle spese normali di trasporto: la merce deve, in questo caso, essere ritirata dal compratore entro 10 (dieci) giorni dalla messa a disposizione.

Nelle vendite « franco partenza » il compratore, in caso di comprovata mancanza di mezzi di trasporto, deve darne immediata comunicazione al venditore. Il venditore può, nel termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento dell'avviso d'impedimento, sostituirsi al compratore nella consegna con mezzi propri o da lui procurati, contro il rimborso delle spese normali di trasporto.

Se il ritiro o la consegna, non avviene in detto termine, il contratto è risolto senza diritto al risarcimento per nessuna delle due parti, qualora il mancato ritiro da parte del compratore, o la mancata consegna da parte del venditore, sia - a sua volta - dovuto a causa di forza maggiore.

Art. XX - SPESE DOGANALI ED ACCESSORIE - DOCUMENTI

Le clausole « franco frontiera » o « resa frontiera » comportano l'obbligo per il venditore di adempiere le formalità doganali di esportazione della merce nel paese di destinazione e di sostenere le relative spese.

Per le vendite fatte fra residenti italiani per merce contrattualmente da spedirsi direttamente all'esportazione, il compratore esportatore dovrà fornire tutti i documenti necessari per l'esportazione stessa.

Art. XXI - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Le parti si impegnano a demandare la risoluzione di qualsiasi controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità o alla esecuzione del presente contratto ad un Arbitrato irrituale, da esperirsi secondo il Regolamento arbitrale dell'Associazione Granaria di Milano che le parti dichiarano di ben conoscere ed accettare.

III PARTE (ARBITRATO)

Art. XXII - ARBITRATO IRRITUALE

La richiesta di arbitrato irrituale per amichevoli compositori, deve essere avanzata a mezzo lettera raccomandata o telegramma o telex dalla parte interessata alla parte avversa, direttamente o per tramite dell'Associazione Granaria di Milano:

- entro 7 giorni successivi alla data del reclamo, per le contestazioni sulla qualità e condizionamento della merce;
- entro 6 mesi dal termine contrattuale di consegna o ritiro, o dalla insorta contestazione, in tutti gli altri casi.

Trascorsi i termini predetti, decideranno gli Arbitri se sia ugualmente promuovibile l'arbitrato di merito, in quanto giustificato il ritardo della richiesta. In caso di decisione negativa degli Arbitri su questo punto le azioni derivanti dal presente contratto sono estinte, salvo quelle previste nell'Art. XXIII. Se uno dei contraenti si rifiuta di aderire a tale forma di amichevole composizione, la parte diligente può chiedere all'Associazione Granaria l'arbitrato d'ufficio ai sensi del Regolamento Arbitrale dell'Associazione medesima. Le parti contraenti autorizzano l'Associazione Granaria a rendere di pubblica ragione, nelle forme stabilite dallo Statuto Sociale e dai Regolamenti dell'Associazione medesima, il nome del contraente che non dovesse dare esecuzione, nel termine prescritto, alla decisione arbitrale emessa in forza del presente articolo, con esonero di essa Associazione da ogni responsabilità.

Art. XXIII - CONDIZIONI SUPPLEMENTARI

Nessuna azione legale può essere iniziata da una delle parti, eccetto che per esigere il pagamento delle fatture relative a merce ricevuta senza contestazione (fermo restando l'obbligo compromissorio di cui all'Art. XXI nel caso di contestazione) e per rendere esecutive le decisioni arbitrali. Venditore e compratore accettano fin d'ora l'esclusiva competenza dell'Autorità Giudiziaria di Milano.

Qualunque aggiunta o modifica apposta al presente contratto da una delle parti, senza l'espresso consenso dell'altra, non ha valore. Le condizioni generali del presente contratto sono state concordate fra le diverse categorie interessate a mezzo di apposita Commissione paritetica e sono state approvate con delibera in data 6 Luglio 1994 del Consiglio Direttivo dell'Associazione Granaria di Milano. Il formulario (contratto-tipo) così approvato è stato depositato presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Milano.

Le parti contraenti sottoscritte, ai fini degli Artt. 1341 e 1342 del C.C. approvano tutte le condizioni o clausole, tanto manoscritte che stampate, del presente contratto.

IL COMPRATORE
espressamente accetta la clausola compromissoria arbitrale

L'INTERMEDIARIO

IL VENDITORE
espressamente accetta la clausola compromissoria arbitrale

Marca
da
Bollo